

della parallelità dei peristalti  
che d'innescati  
fa delli scatenar  
dei loro coorrenziare  
e d'autonomare  
rende dello continuar  
di quanti  
i processare

mercoledì 19 ottobre 2016  
8 e 00

che dello lavagnare suo  
d'organisma  
e d'autonomar le concorrenze  
fa d'accalcar l'interferiri

mercoledì 19 ottobre 2016  
8 e 02

dell'accalcar l'interferiri  
fa i tensionar di spurio  
l'emozionari

mercoledì 19 ottobre 2016  
8 e 04

*che il rumorar di viscerale  
di mille voci ad accalcar  
s'è sempre fatta*

*5 maggio 2005  
15 e 09*



d'eltronar di spuri  
a far creati  
allo partir dei circuitare  
fa d'impattare a dentro  
in quanto trova  
rende i tensionari

mercoledì 19 ottobre 2016  
8 e 06

quando d'impattar  
di dentro li circuitare  
a brillantar dei diramare  
rende d'organisma  
l'emozionari

mercoledì 19 ottobre 2016  
8 e 08

gli argomentare che trovo dentro la pelle  
a svolgere di sé  
che del mio corpo  
fatto d'organisma  
e cosa ho interpretato  
del rendere sé

mercoledì 19 ottobre 2016  
18 e 00

di quel che offre di sé  
il corpo mio  
a interpretar di come  
quando a quel tempo  
me lo credetti  
espressione  
delle qualità  
rese di scelta  
da chi creatore

mercoledì 19 ottobre 2016  
18 e 02

a interpretar montari  
di che  
non ero stato

mercoledì 19 ottobre 2016  
18 e 04

*risposte  
esterni per i miei discernimenti  
d'invenzione*

*3 ottobre 1987*

il corpo a me  
a fare  
di che  
sapea di sé  
l'ideitizzar  
montari

mercoledì 19 ottobre 2016  
18 e 06

e me  
d'immerso  
a quanto  
dello manifestare suo  
in sé

mercoledì 19 ottobre 2016  
18 e 08

*senza forma  
perché centro*

*18 maggio 1985  
14 e 02*

di tanto  
per quanto  
da sé  
di sé  
d'ideitizzato  
in sé

mercoledì 19 ottobre 2016  
18 e 10

e me  
di tanto a immerso  
che ancora d'adesso  
so' fatto del vagare  
dello librare in quanto

mercoledì 19 ottobre 2016  
19 e 00

*all'aperto del mio passato  
inventare presente  
coniugando per il mio futuro*

*6 febbraio 1995*

a non capir puntale  
di tanto  
e senza gravitare  
so' a fluttuare

mercoledì 19 ottobre 2016  
19 e 02

me e il corpo mio  
delli pensare suoi  
nello mancar di un centro  
a gravitare

mercoledì 19 ottobre 2016  
19 e 04

e c'era un padre nostro  
che senza centro anch'esso  
facea lo contenere il tutto  
ed anche me  
protetto e confinato  
comunque a "chi?!"

giovedì 20 ottobre 2016  
14 e 00

dell'idear di un dio  
che a divenir sempre più d'ampio  
di protezione  
facea sempre di tutto  
se pure  
d'invenzione  
a scibilar di generato

giovedì 20 ottobre 2016  
18 e 00

lo spazio a scibilare  
quando ancora non c'è

giovedì 20 ottobre 2016  
18 e 02

*voglio il rispetto dall'universo*  
*9 aprile 1984*  
*10 e 40*

*contemporaneamente*  
*dentro e fuori*  
*16 aprile 1984*  
*17 e 22*



dell'emulari in sé  
il corpo mio  
spettacola di sé  
di dentro a sé  
delli scenar li figurari  
che dell'interferiri fra d'essi  
a divampar di spurità elettronica  
rende alla mia carne  
li tensionar d'emozionari

20 e 00 giovedì 20 ottobre 2016

centri e sorgenti d'emozioni  
scemando a me  
la storia a interferir corali  
che fino a qui  
se l'è compositati

giovedì 20 ottobre 2016  
21 e 00

d'atmosferare agl'innescare  
dei figurari perdo  
e a non mimare più  
delli compositare  
sfuggo

giovedì 20 ottobre 2016  
22 e 00

quando a me  
che del corpo mio organisma  
sono d'immerso  
e circondato  
di quanto d'immaginario  
a panorama  
da intorno a me  
di dentro la pelle

venerdì 21 ottobre 2016  
8 e 00

del corpo mio  
che di propriocettivare in sé  
di sé  
d'orchestrazione  
fa da sé  
dello scenare a me  
ad esser di dentro immerso  
al solo percepir  
di quanto

venerdì 21 ottobre 2016  
12 e 00

me  
affacciato solo al percepire  
che al rimbalzar di quanto  
nel corpo mio  
dal proprio suo  
di cettivare  
in sé  
fa transustare sé

venerdì 21 ottobre 2016  
13 e 00

che dei mimare suoi  
propriocettivi  
del sovrapporre in sé  
rende di sé  
a me  
dei panorami a transustare  
nello volume suo  
di dentro la sua pelle

venerdì 21 ottobre 2016  
13 e 02

quando  
dello manifestar di sé  
in sé  
il corpo mio organisma  
del percepir che fa a me  
di personare me  
a far di lui  
perdo di me  
l'autonomia

venerdì 21 ottobre 2016  
16 e 00

*albero della vita  
e d'esso  
l'autonomia  
me sempre presente  
d'intelletto e capacità d'immaginare  
teatri e teatri  
scene e scene  
me immerso all'albero della vita  
fino all'universo*

*5 febbraio 2000  
8 e 30*

me  
diverso dal corpo mio  
che dei suoi scenar dell'emulari in sé  
delli rimbalzar  
di verso a me  
fa  
d'illuminare me

venerdì 21 ottobre 2016  
17 e 00

il corpo mio  
di funzionar da sé  
a far da scrivania  
nell'affacciarmi in essa  
fa d'informare me

venerdì 21 ottobre 2016  
18 e 00

ad informare me  
che so' d'immerso ad essa  
e se pur non la capisco  
comunque  
manda tutto a me

venerdì 21 ottobre 2016  
18 e 02

il corpo mio organisma  
racchiuso d'una membrana  
del dentro  
fa l'interferiri  
e a scrivere memoria

venerdì 21 ottobre 2016  
22 e 00

a far l'interferiri  
e dell'effettari d'essi  
a dentro del mio corpo  
fa scrivere memoria  
e poi  
lo andar di reiterare

venerdì 21 ottobre 2016  
22 e 02

trovar da intorno a me  
d'un corpo organisma  
che d'autonomare in sé  
d'anticipar d'elaborare  
a funzionar di proprio  
fa lo montar dell'emulari  
del dentro a sé

sabato 22 ottobre 2016  
9 e 00

me di diverso  
e il corpo mio d'organismare  
che a funzionar di sé  
porge di sé  
del dentro a sé  
quanto dei tutto  
a rendere  
verso del centro  
di sé  
e a me

sabato 22 ottobre 2016  
9 e 02

al pianoforte  
delli danzar delle mie dita  
vie' precedute  
alli motare  
di quanto scorre di dentro all'organisma mio  
che d'interferir  
si fa  
dell'emulari  
in umorare

sabato 22 ottobre 2016  
9 e 04

di quando non c'è ancora dell'accaderi  
mentre di già  
del poi dell'emulari  
dei recitar di dentro  
è a ricettare

sabato 22 ottobre 2016  
9 e 06

l'uomo  
che fatto di homo  
dell'avvertir fantasmi  
di dentro la sua pelle  
s'avverte  
a far presenza

sabato 22 ottobre 2016  
9 e 08

di tutto quel che v'è scritto  
 alla memoria mia d'organismare  
 a risonar per quanto  
 dell'eccitare fa  
 alla lavagna  
 i reiterar dell'emulari

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 00

che d'ospitare in sé  
 dei transustare in sé  
 rende comparsa  
 d'interferiri  
 li panorama  
 in dramma

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 01

da zero a tutto  
 sono li  
 che d'ogni qualvolta  
 nei sempre  
 d'assistere completo  
 e ancora non lo so

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 02

d'esser presente  
 comunque a tutto  
 e non capisco

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 04

d'intelligenza sua  
 il corpo mio commette  
 quando oramai  
 di solo perturbari  
 senz'altro  
 annuncia di sé

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 06

che ancora  
 a non trovar soggetto a me  
 non so'  
 d'intervenire

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 08

di tanto elaborare  
 che fa l'organisma mio del corpo  
 e me  
 che non sono ancora  
 a concepire  
 dello pensare suo

sabato 22 ottobre 2016  
 22 e 10

dell'avvenir dello pensare suo  
dell'organisma  
avverto solamente  
dell'interferiri a sentimento  
senza capiri che

sabato 22 ottobre 2016  
22 e 12

quando  
d'elaborare suo dell'organisma  
fa di completo  
e me  
salto ancora  
di trovar soggetto  
a personare

sabato 22 ottobre 2016  
22 e 14

quando  
dell'elaborar pensare  
il corpo mio organisma  
dei suoi  
d'interferiri  
d'oramai l'avverto  
di già  
dello manifestar  
sentimentari fatto

sabato 22 ottobre 2016  
22 e 16



la dimensione a sé  
del corpo mio organismo  
di quando  
a rumorare in sé  
fa i tensionare sé  
alla lavagna  
a interferir pensari

domenica 23 ottobre 2016  
14 e 00

a interferir dell'emulari  
alla lavagna mia  
fatta di suo  
di carne

domenica 23 ottobre 2016  
14 e 02

del rumorare di suo  
della mia carne  
che d'accensione ai peristalti  
dell'emulari  
a interferir tra loro  
l'avverto

domenica 23 ottobre 2016  
17 e 00

il corpo mio organismo  
di divenir dell'umorari colmo  
a me  
fa d'isolato  
immerso a quanto

domenica 23 ottobre 2016  
23 e 00



ad avvertir perturbazione  
di dentro del volume del mio corpo vivente  
e dello non concepire  
di cosa  
e dove  
so' d'avvenire

lunedì 24 ottobre 2016  
12 e 00

che dell'avvertire  
e soltanto in quanto  
sono d'affrettar l'interpretari  
e ancora a traccia  
raccolgo già di un quadro  
e verbo d'esso

lunedì 24 ottobre 2016  
14 e 00

e dell'argomentar che viene  
si fa di suggerire  
che a me  
faccio bevuto  
e a sostener  
di me  
a esposizione  
faccio convinto

lunedì 24 ottobre 2016  
14 e 02

a sostener la convinzione  
d'espore l'invenzione  
poi  
ne aspetto  
i fatti a ritornare  
da quanto e quanti

lunedì 24 ottobre 2016  
14 e 04

che d'inventato  
a che incontro  
e da quanti  
m'aspetto  
del ritornare  
lo coincidàr  
di rispondàre

lunedì 24 ottobre 2016  
14 e 06

di quanto attendo  
e non aspetto  
che a ricordar  
di come fosse stato  
la convinzione  
si fa a me  
se pure  
a ritornare  
non è avvenuto

lunedì 24 ottobre 2016  
14 e 08

che d'accontentare me  
di conclusivo  
non m'accorgo  
dello saltar verificare  
all'ascoltare lui  
che m'è  
di dirimpetto

lunedì 24 ottobre 2016  
18 e 00

degl'emular che fa la mia lavagna  
nell'avvertir dell'ascoltare lui  
allo capir dello verbare suo  
m'è di temer dello perdendo  
i contener  
dello verbari mio

lunedì 24 ottobre 2016  
18 e 02

che del verso a conservare  
del mio verbare  
m'è senno di smarrire  
se a fare  
dell'ascoltare lui

lunedì 24 ottobre 2016  
18 e 04

delli sfuggimenti a me  
e a non capire  
che dello riprendere di mio  
delli ciarlare a te  
che sei  
di fronte a me

lunedì 24 ottobre 2016  
18 e 06

che certo  
di mio  
dello comunicare a te  
non so'  
di saper fare

lunedì 24 ottobre 2016  
18 e 08

di mio  
l'oblio  
se di quanto a contenere  
i provocar  
la sospensione

lunedì 24 ottobre 2016  
18 e 10

di intatto  
resta il mio  
se pure  
d'ascoltare faccio  
e a registrare  
dello tuo editare

lunedì 24 ottobre 2016  
22 e 00



dello sentimentare  
del tuo e del mio  
di stessa dimensione  
so' di smarrita  
a me  
la singolarità

lunedì 24 ottobre 2016  
23 e 00

d'autonomar d'intelligenza sua organisma  
il corpo mio  
vie' di vivendo  
e me  
d'immerso in essa

martedì 25 ottobre 2016  
8 e 00

d'intelligenza sua organisma  
del corpo mio ospitale  
e me  
d'usufruizione  
la confondo di mio

martedì 25 ottobre 2016  
8 e 02

d'utilizzar l'intelligenza  
propria  
del corpo mio organisma  
ho lasciato tutto a lui  
dello gestire

martedì 25 ottobre 2016  
8 e 04

il corpo mio  
che a funzionar d'organismare  
e me  
che di smarrito  
configuro ancora  
solo di lui

martedì 25 ottobre 2016  
10 e 00

dello salpare  
il corpo mio organisma  
dell'immergendo me  
confondo me  
d'essere  
soltanto lui

martedì 25 ottobre 2016  
11 e 00

dello pensare suo  
a valutar lo sceneggiare suo  
d'eternità perduta  
e d'opacità di resa in conoscenze  
mi fo di catturato  
ad essere lui

martedì 25 ottobre 2016  
11 e 02



*che poi  
scena s'adatta  
e vado a cercarla*

*14 luglio 2002  
8 e 18*